

# FECONDAZIONE ASSISTITA E LIBERTA' DI RICERCA SCIENTIFICA



# FIRMA

PER IL

# REFERENDUM

Abrogazione della L. n. 40/2004: "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita"

**dal 13 APRILE 2004** in tutte le segreterie comunali  
ed ai tavoli di raccolta firme

**Radicali Italiani - Associazione Luca Coscioni**

***FIRMO**, perché non voglio che sia lo Stato a decidere di questioni che riguardano la mia coscienza. **FIRMO**, perché questa legge accoglie le richieste del Vaticano, non le mie, né quella della maggioranza degli italiani. **FIRMO**, per permettere la ricerca sulle cellule staminali embrionali, che potrebbe curare in futuro malattie come l'infarto, il diabete, l'Alzheimer, il Parkinson e tante altre. **FIRMO**, per permettere a centinaia di migliaia di coppie sterili di avere figli. **FIRMO**, per la laicità delle leggi, per la libertà di ricerca scientifica e per il diritto a concepire con amore, anche in provetta. **FIRMO**, per abrogare la legge 40/2004!*

LEGGESULLA FECONDAZIONE, da "corriere.it", 18-02-2004

[...] **Anch'io sono contrario alla legge recentemente approvata sulla fecondazione assistita**, per una serie di ragioni. Riservando il ricorso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita solo ai casi di sterilità o infertilità (articolo 4), la legge **esclude implicitamente le coppie che sono fertili ma che, essendo portatrici di malattie genetiche, potrebbero trovare nella procreazione assistita la speranza di mettere al mondo un figlio sano**. Le coppie minacciate da una malattia genetica nella loro discendenza sono poi ulteriormente penalizzate perché la legge (articolo 13) vieta ogni forma di selezione degli embrioni a scopo eugenetico: non essendo quindi autorizzata la selezione pre-impianto, è impossibile scegliere, tra gli embrioni prodotti in vitro, quello che non porta il "seme" della malattia. La legge stabilisce che le tecniche di produzione degli embrioni "non devono creare un numero di embrioni superiore a tre" (articolo 14). **Limitare a tre il numero degli ovociti da inseminare diminuisce le già ridotte possibilità di successo della procreazione assistita** e sottrae alla donna la possibilità di una "riserva" in caso di insuccesso. La donna dovrà quindi sottoporsi nuovamente a stimolazione ormonale (con danno per la sua salute) e all'intervento chirurgico per il prelievo degli ovociti. **La legge impone dunque alla donna una metodica non solo meno efficace, ma anche più invasiva sul piano fisico e più logorante a livello psichico**. Per quanto riguarda la clonazione a scopo di ricerca, è importante sottolineare come **questa metodica sia oggetto di attenzione da parte del mondo scientifico unicamente come via per ottenere cellule staminali, che rappresentano un'importante prospettiva per la rigenerazione di organi danneggiati**. Sono diverse le strade che la ricerca oggi sta percorrendo per ottenere quella "banca" di pezzi di ricambio che tutti auspicano per curare malattie o azzerare anomalie congenite. Le cellule staminali si trovano nell'embrione ma anche nel feto, nel cordone ombelicale e nell'individuo adulto. La Commissione ministeriale presieduta dal premio Nobel Renato Dulbecco ha indicato che il processo del trasferimento nucleare, quello utilizzato per la clonazione di animali e più recentemente dell'uomo, può essere utilizzato anche per ottenere cellule staminali senza ricorrere ad embrioni. È comunque ancora presto per stabilire quale di queste metodiche sia la più efficace. L'importante è continuare la ricerca in trasparenza e limpidezza, ma anche con la convinzione che **fermare la scienza è un atto contro ragione**.

**Prof. Umberto Veronesi**

Committente responsabile: Radicali Italiani - stampato in proprio - aprile 2004